



Sull'Unità d'Italia è bagarre in Consiglio provinciale

■ ■ ■ A palazzo Santo Stefano è secca la posizione della Lega sul 150° anniversario: «Altro che festa, è un giorno di lutto». P. 18



Palazzo Santo Stefano. Polemica sulle dichiarazioni del consigliere Giovannoni, mozione ritirata dal Pd

Unità d'Italia, è bagarre in aula Lega: «Una giornata di lutto»

◉ Menorello: «Serve una proroga per il piano casa, non c'è coordinamento fra i comuni»

«La situazione del nostro paese è tale che non ci permette di festeggiare un bel nulla. Questa giornata è una giornata di lutto. Venti milioni di italiani sono stati costretti ad emigrare. L'unità è stata raggiunta con le baionette. Viva il Veneto, viva Padova!». Con queste parole il consigliere provinciale leghista Pietro Giovannoni ha accolto ieri in aula la proposta di Paolo Giaccon (Pd) di istituire un comitato in vista dei 150 anni dall'unità nazionale. Un intervento che ha suscitato la reazione di Matteo Corbo (Pd): «Una parte della maggioranza in questo paese non ha ancora fatto una scelta chiara». Variegate le posizioni nel centrodestra. Bianca Beghin (Pdl) si è dichiarata a favore dell'idea, dicendosi convinta che il compito debba essere affidato piuttosto che a un comitato alla seconda commissione «come impegno prioritario». Un'idea raccolta da Domenico Menorello (Pdl) e dallo stesso Giaccon. Floriana Rizzetto (Pd) ha ricordato il ruolo di Padova nel Risorgimento: «Le celebrazioni possono rappresentare un forte momento di coesione anche a fronte dei problemi del paese». La leghista Elena Muraro si è detta convinta che «un tema di questo tipo non interessi la gente». La discussione si è chiusa fra le polemiche con la richiesta di sospensione presentata dalla maggioranza e la conseguente scelta di Giaccon di ritirare la mozione «per ripresentarla già da domani». Ospite d'onore in aula, il prefetto Ennio Mario Sodano ha aperto la seduta con un invito alla collaborazione. «Ho girato l'Italia - è stata la sua riflessione - vi posso assicurare

che in questo territorio ho trovato forze di polizia che rappresentano un fiore all'occhiello del nostro paese». Da Sodano qualche considerazione sul tema della sicurezza: «Se è meno drammatico di altre realtà in termini di morti e feriti, in questo territorio dove il tenore di vita è alto ogni ferita è vissuta come una lacerazione profonda, siamo chiamati a dare risposte». Dai consiglieri dell'opposizione è arrivata quindi una pioggia di interrogazioni. Franco Nibale (Idv) e Giaccon sono tornati a chiedere l'attivazione dell'anagrafe degli eletti, il data base on line con i dati relativi all'attività degli eletti previsto da una mozione approvata in aprile. Boris Sartori (Pd) ha chiesto conto del progetto di ampliamento della Salvagnin Paolo, ditta di Bovolenta che si occupa dello smaltimento dei rifiuti inerti. Un progetto avvertito dai cittadini del Comune della Bassa. La risposta è arrivata dall'assessore Mauro Fecchio: la procedura di valutazione di impatto ambientale si è chiusa con l'inserimento di «prescrizioni» per limitare l'impatto del progetto. Fabio Rocco (Pd) ha interpellato la giunta provinciale sul «disastro annunciato» della frana dell'argine del canale Battaglia in seguito all'avvio del cantiere del genio civile costato «due milioni». «Poiché la provincia - ha spiegato Rocco - partecipa all'ente Parco colli chiedo se non si ritenga opportuna verificare all'interno di questo ente se c'è la possibilità di intervenire perché il cantiere prosegua in modo diverso». Da Menorello la richiesta di rappresentare alla Regione di una proroga del termine per la ricezione del piano casa da parte dei Comuni: «Le norme rischiano di essere diverse da Comune a Comune nonostante i tentativi di raccordo che anche gli uffici provinciali stanno promuovendo». ■ RO.VO.



► Palazzo Santo Stefano

Il dato

Affitto da un milione

Per la Terza Torre

«Il canone di locazione annuale della Terza torre - è la denuncia di Nibale - è pari a un milione 762 mila euro». Una somma cui si aggiungono 65 mila euro per gli spazi della Torre 1, 91 mila euro per i locali Piazza Bardella 12 e 13, e 141 mila euro per gli spazi dell'immobile di via Masini 18. Per gli spazi locati alla Prefettura la provincia riceve 240 mila euro.